Vito SARACINO

Dottore Commercialista Revisore Contabile

ROTTAMAZIONE DEI RUOLI EQUITALIA 2017

a cura del Dott. Vito SARACINO - Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Bitonto (BA)

Il Disegno di Legge n. 2257 del 25 febbraio 2016, ora al vaglio della Commissione Finanza e Tesoro del Senato, cosiddetto "DDL Rottamazione dei ruoli", la cui applicabilità è prevista a partire dal 2017 (sempreché si provveda alla sua approvazione entro il 2016), prevede una serie di agevolazioni per i contribuenti che hanno un debito con Equitalia, consistente nella possibilità di eseguirne il pagamento in modo graduale, senza l'applicazione di interessi e sanzioni e cancellando una parte del debito diventato insostenibile.

COSA PREVEDE IL DISEGNO DI LEGGE

Il DDL rottamazione ruoli prevede la possibilità per i cittadini, lavoratori autonomi ed imprese di poter ottenere un piano di rientro adeguato alla propria effettiva capacità economica. Inoltre, la decisione di accettare o meno un piano di rientro, e quindi una rateazione di una cartella di pagamento, non sarà più a cura dell'Ente, come avviene oggi, ma sarà proprio Equitalia a proporre il piano di rientro al cittadino o all'impresa, qualora rientri tra i beneficiari del DDL.

Il piano di rientro prevede che venga inclusa:

- Rateazione del debito compatibile con la capacità economica del contribuente;
- Stralcio, abbattimento di una parte del debito;
- Abbattimento delle sanzioni e degli interessi.

Ai contribuenti con debiti iscritti a ruolo per tributi amministrati dall'Agenzia delle entrate e per mancato versamento di contributi previdenziali, in stato di momentanea difficoltà finanziaria o di grave difficoltà finanziaria, l'agente della riscossione invierà la proposta di stralcio della situazione debitoria iscritta a ruolo. La proposta di rateazione e stralcio dovrà essere notificata dall'agente di riscossione, per via telematica, tramite posta elettronica certificata (PEC) entro il 30 aprile 2017. Equitalia dovrà poi trasmettere, per via telematica, la proposta all'Agenzia delle Entrate e all'Inps, relativamente ai crediti di competenza degli Enti, entro il 31 maggio successivo. Il contribuente, anche a mezzo PEC, dovrà comunicare la propria accettazione entro il 31 luglio successivo.

I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO

I beneficiari del nuovo provvedimento sono i contribuenti sia in grave che in momentanea difficoltà finanziaria dove:

- Per contribuente in grave difficoltà finanziaria si intende chi ha un debito, iscritto a ruolo, costituito per oltre il 50% da ruoli resi esecutivi prima del 31 dicembre 2010;
- Per contribuente in momentanea difficoltà finanziaria si intende chi ha un debito, iscritto a ruolo, costituito per oltre il 50% da ruoli resi esecutivi prima del 31 dicembre 2012.

IL PIANO DI RIENTRO E LA DILAZIONE DEL DEBITO

I piani di rientro potranno essere di due tipologia, a seconda del grado di difficoltà finanziaria del contribuente:

Per i contribuenti in grave difficoltà il piano potrà prevedere:

Vito SARACINO

Dottore Commercialista Revisore Contabile

- ✓ Il pagamento integrale dell'Iva eventualmente dovuta;
- ✓ Il pagamento integrale dei contributi eventualmente dovuti;
- ✓ Il pagamento del 75% dei tributi (dunque lo stralcio del 25% degli stessi);
- ✓ Lo stralcio integrale delle sanzioni;
- ✓ Lo stralcio integrale degli interessi;
- ✓ Lo stralcio integrale dell'aggio di riscossione.

Per i contribuenti in momentanea difficoltà è previsto lo stesso trattamento per sanzioni, interessi e aggio, ma lo stralcio dei tributi si limita al 5%.

La dilazione del pagamento del debito con Equitalia è la stessa per entrambe le tipologie:

- Debiti inferiori a 50.000 euro: 8 rate trimestrali, da saldare entro 24 mesi;
- Debiti superiori a 50.000 euro: 12 rate trimestrali, da saldare entro 36 mesi.

In entrambi i casi la prima rata deve essere versata entro il 30 settembre dell'anno in cui è stata ricevuta la proposta di definizione.

Dott. Vito SARACINO

Dottore Commercialista in Bitonto (BA)

info@studiosaracino.it

www.studiosaracino.it